



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Confraternità de Santi dodici Apostoli. Capitolo XXXVIII.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

tutte le feste, & le principali cinque, per ciascuno di detti Altari. Mentre il santissimo Sacramento è portato fuora a comunicare l'infermi deueno dare vna falcola di cera bianca a ciascuno che l'accompagna, così huomini, come donne: di maniera, che si vede continouamente accompagnato da cinquanta, & cento candele accese; oltre a buon numero di torcie bianche. Tengono il Medico con il quale visitano i lor fratelli ammalati, & essendo pueri li souengono con limosine. Accompagnano, & portano a sepellire i loro defonti, & per l'anime d'essi fanno celebrare diuerse Messe, & anniuersarij. Vesteno sacchi bianchi, & hanno per segno vn Altare, sopra il quale si vede l'Ostia dentro a vn Tabernacolo, & esso Tabernacolo è in mezo a due candelieri con candele accese, e a piè dell'Altare sono duo fratelli vestiti con il sacco, & inginocchiati con le man giunte verso l'Ostia. Nell'anno 1582. hanno dato principio di andare in Processione il Giovedì Santo alla Cappella Panolina, & a S. Pietro honoratamente. Questa deuota figura insieme con il Santissimo Sacramento è stata transportata nella nuoua Cappella fatta, & ornata di belle dipenture, & altri ornamenti dalla buo. mem. del Cardinale Altemps.

Della Confraternità de Santi dodici Apostoli.

Capitolo XXXIII.

LA Chiesa, ò Basilica de'Santi dodici Apostoli fù cominciata da Vigilio I. Papa nell'anno

cia-

cinquecento cinquanta due, & finita da Giouanni III. Pontefice Santo, nel cinquecento sessantatre, sotto l'inuocatione de' Santi Filippo, & Iacomo Apostoli; e poi nel 886. minacciando rouina, fu rifatta da Papa Stefano VI. detto V. Ma secondo l'opinione di Niceforo nella sua Istoria Ecclesiastica, & di Pietro Natali Vescono d' Aquileia nel suo Catalogo de' Santi, fu edificata dal grande Imperatore Constantino nel Pontificato di S. Siluestro I. quale fu assonto a tal grado l'anno 315. Al presente tengano essa Chiesa li Frati Conuentuali di S. Francesco. In essa Chiesa è gran numero di Reliquie de Santi, & Indulgentie, & è parrocchia, e Titolo di Cardinale. In questa parendo ad alcuni deuoti non esser tenuto, e portato il Tremendo Sacramento dell' Altare con l' honore, che si conuiene, conuennero insieme nell' anno 1564. sotto il Pontificato di Pio III, & instituirno vna Confraternità con il titolo de Santi dodici Apostoli. La quale ha cura della Cappella del detto mirabilissimo Sacramento, nella prefata Chiesa, & vi tien continouamente accese tre lampane. Accompagnano esso miracolossimo Sacramento all' infermi, & in processione con gran numero di torcie bianche accese. Souengono a tutti li poveri vergognosi di Roma, con grandi, & continue limosine. Et massime a quelli che erano già di nobiltà, & facultà in qualche consideratione, & poi sono cascati in pouertà, & in miseria, facendoli prima visitare da i loro Officiali. In queste limosine son molto aiutati da quei buoni Padri della Compagnia del Giesù, conceden-

dendogli le cerche della lor Chiesa nelle Prediche, & lectioni della mattina, & della sera per distribuire a poveri vergognosi, & infermi, & le dette limosine si raccolgono da alcuni fratelli di detta confraternita a ciò deputati. Provedeno di denari, Auuocato, & Procuratore, a quei poveri, che hanno qualche lite, che per pouertà non la possono difendere, seguitare, & finire, & con li giudici stessi li fauoriscono per giustitia; ogn' anno doppo il Natale del nostro Signore Gesu Christo creano noui officiali, cioè vn Priore quale è Prelato, & altri Dodici Gentilhuomini, che in tutto sono tredici, & ciascuno di loro nomina due coaiutori, & a sorte si distribuiscono i Rioni di Roma toccandone vno per ciascuno d' essi per il spatio di duo mesi, ne quali hanno da visitare i poveri vergognosi & infermi. per comodità de medesimi poveri vergognosi, & infermi tengano vna Cassetta nella detta Chiesa de Santi Dodici Apostoli ferrata, & il Priore ne tiene la Chiauue, nella quale si metton i memoriali, e polize per parte di detti vergognosi, & infermi poveri, & per vedere questi memoriali, & polize li predetti Tredici Officiali, con li Coaiutori, & altri di questa Confraternita, si congregano insieme in vna stanza della medesima Chiesa a questo effetto accomodata, duo volte la settimana, cioè la Domenica, & il Mercoledì, & fatto aprire la cassetta si pigliano i memoriali, & polize che vi si trouano dentro, & quelle dal Priore lette le sotto scrive, & distribuisce alli Tredici officiali, per far le visite secondo la distributione delli Rioni conforme

me

me a i lor capitoli. Ogn'ultima Domenica di ciascun mese fanno la mattina celebrare vna Messa solenne nella medesima Chiesa dell'Apostoli, qual finita i fratelli della Confraternità si comunicano e poi con il Diuiniss. Sacramento fanno vna bella Processione, & in tal giorno hanno Indulgentia Plenaria in forma di Giubileo, tanto per li fratelli, quanto per quelli, che si ritrouano presenti alla detta messa, & accompagnano la Processione. Parimente ogni festa di ciascun Apostolo fanno dir vna simil Messa, & hanno il detto Giubileo per quelli, ch'in tal dì visitano la Chiesa prefata. Per le quattro tempora metteno, & fanno l'oratione continua delle Quarant' hore, & hanno il Giubileo come di sopra, conforme alla bolla dell'erectione, e confirmatione di questa Confraternità, concessa dal prefato Pio II. Si affaticano in far trattare, & concludere accordi, & paci fra persone discordanti, & nimici. Si confessano, & comunicano almeno vna volta il mese. Trouando qualche zitella, che sia pericolosa di cascare in peccato, & di capitar male, la leuano donde sta, & la metteno in casa di qualche gentildonna honorata: accioche iui sia tenuta, & custodita con ogni honestà fin tanto, che se le dia marito, o entri in qualche Monistero. Fanno ogni anno celebrare vn Anniuersario per l'anime de' lor morti fratelli. Oltre alla confirmatione hebbe molte Indulgentie, e priuilegi dal sudetto Pio IV. Non veste sacchi: ma per insegna tiene Christo con i suoi dodici Apostoli, che fa la cena.

T

Della